



In Questa Settimana...

Seconda settimana del tempo di Avvento

Lunedì 7 Dicembre

ore 17.00 **Santa Messa** in Cattedrale

Martedì 8 dicembre

Solennità dell'Immacolata Concezione di Maria

Orario Sante Messe ore 10.15 celebra il Vescovo
ore 12.00
ore 17.00

Mercoledì 9 Dicembre

ore 10.00 **Santa Messa "delle anime"** in Chiesa San Francesco

ore 21.00 **Incontro di ascolto e riflessione sulla Parola**

Per venire incontro alle esigenze del momento particolare che stiamo vivendo, faremo l'Incontro della Parola della seconda domenica di Avvento in modalità **on-line con la piattaforma Zoom**.

Chi è interessato e lo desidera può scrivere a **incontrodelvangelo@gmail.com** e riceverà il link per partecipare in videoconferenza (sia da cellulare che da computer).



CELEBRAZIONI LITURGICHE

NELLA CHIESA CATTEDRALE

ore 8.00 (da Lunedì a Sabato)

Santa Messa del Capitolo della Cattedrale e Lodi mattutine.

Sabato ore 17.00

Domenica ore 10.15 - 12.00 - 17.00

NELLA CHIESA DI SAN FRANCESCO

Da Lunedì a Venerdì

ore 16.00 - **Adorazione** eucaristica libera e silenziosa

ore 17.30 - Recita del **Santo Rosario** e **Benedizione Eucaristica**

ore 18.00 - **Santa Messa** Vesperina

Per quanti desiderano accostarsi al

SACRAMENTO DELLA CONFESSIONE

In **Cattedrale** tutti i giorni

dalle ore 8.30 alle ore 10.00

A **San Francesco** da Lunedì a Venerdì

dalle ore 16.00 alle ore 18.00



Domenica 6 Dicembre 2020

2a DOMENICA DI AVVENTO

Anno B

La Parola della Domenica... nel Tempo Liturgico dell'Avvento

Il tempo dell'attesa è anche tempo della consolazione, perché fondato sulla certezza che il liberatore di Israele sta tornando, su una via che ciascun uomo, ora come allora, è invitato a preparare e spianare: lo dice nella **prima lettura** il profeta al popolo in esilio, per rinsaldare i cuori affranti e scettici.

Lo grida anche Giovanni Battista nel **vangelo**, nel primo episodio narrato dall'evangelista Marco, per spianare la strada al protagonista del racconto, il più forte, il detentore del diritto vero: Gesù di Nazaret, Messia e Figlio di Dio.

Per questo nel salmo invociamo la misericordia di Dio, perché ci doni di sperimentare profondamente questa consolazione e contemplare il meraviglioso "nuovo" che sta preparando per noi, e che sarà ben diverso da questo nostro mondo, destinato a passare con tutti i suoi limiti e le sue fragilità. Dio sta creando nuovi cieli e una terra nuova, dove abiterà la giustizia (**seconda lettura**).



Buona Domenica e buona Settimana!





Liturgia

8 Dicembre Solennità di Maria Immacolata

In questo tempo di Avvento, la Chiesa ci offre in Maria Vergine Immacolata una guida sicura e un aiuto straordinario. Nessuno meglio di Lei ha vissuto né vivrà il tempo di preparazione alla venuta del suo Figlio, al Natale del Salvatore.

Agli affetti e alle cure della migliore delle madri verso il proprio figlio, Maria ha unito la sua intima relazione spirituale con quel Bambino concepito nel suo grembo per opera dello Spirito Santo e del quale l'Angelo - nella Annunciazione - le disse che era il Figlio dell'Altissimo, il Santo, il Salvatore del mondo.

Possiamo immaginare la sublime congiunzione delle cure e delle attenzioni della madre con i sentimenti e le attitudini della Donna credente che adora il mistero che si cela in Lei, che prega, contempla, loda, rende grazie, che attende il suo Salvatore e ama nella stessa persona il Figlio di Dio e suo figlio.

Nel dialogo di Maria con l'arcangelo Gabriele nella scena dell'annunciazione, nel dialogo con la cugina Elisabetta nella visitazione, nel canto del *Magnificat*, nel silenzio contemplativo della Vergine Madre, nella sua assidua lettura e meditazione dei Profeti che annunciavano la venuta del Messia, possiamo ravvisare il modello perfetto per il nostro atteggiamento e per la manifestazione dei nostri sentimenti di fronte al mistero del Dio Incarnato, della

sua nascita che ci prepariamo a celebrare, di fronte al Salvatore e Redentore che viene a liberarci e a renderci figli di Dio. Gioia anticipata, azione di grazie, desiderio e supplica, attesa, speranza e preparazione

spirituale per l'accoglienza, buone opere, abbandono di tutto ciò che rallenta e impedisce di andare incontro all'Emanuele, sono le attitudini e i sentimenti che ci ispira Maria, la Madre del Signore.

Con la sua guida e la sua protezione viviamo questa seconda settimana di

Avvento. La solenne festa dell'Immacolata Concezione di Maria ci offre una magnifica opportunità per approfondire la nostra relazione con la Madre di Dio e Madre nostra e chiederle che ci accompagni e ci insegni a vivere e celebrare - come Lei - l'attesa della Nascita del suo Figlio, il nostro Salvatore.



Annuncio & Catechesi



Parola, comunità, Eucaristia, preghiera fanno la Chiesa

Nell'udienza di due mercoledì fa, Papa Francesco partendo dal racconto degli Atti degli Apostoli (Atti 2, 42-48) dove sono descritte le "quattro caratteristiche essenziali della vita della Chiesa: l'ascolto dell'insegnamento degli apostoli, la custodia della comunione reciproca, la frazione del pane e la preghiera", ha riflettuto, in maniera semplice ed incisiva su che cos'è la Chiesa e come sentirsi Chiesa.

Una lettura attenta di queste espressioni del Papa diventa per ciascuno di noi una buona catechesi che certamente ci fa riflettere e pensare.

"Tutto ciò che nella Chiesa cresce fuori da queste "coordinate", è privo di fondamenta. Per discernere una situazione dobbiamo chiederci ci sono queste quattro coordinate: la predicazione, la ricerca costante della comunione fraterna, la carità, la frazione del pane - cioè la vita eucaristica - e la preghiera? Qualsiasi situazione, nella Chiesa, deve essere valutata alla luce di queste quattro coordinate. Quello che non entra in queste coordinate non è ecclesiale. È come una casa costruita sulla sabbia. È Dio che fa la Chiesa, non il clamore delle opere. (...) La Chiesa non è un mercato; la Chiesa non è un gruppo di imprenditori che vanno avanti con questa impresa nuova. La Chiesa è opera dello Spirito Santo che Gesù ci ha inviato per radunarci. (...)

Alle volte, sento una grande tristezza quando

vedo qualche comunità che, con buona volontà, ma sbaglia la strada perché pensa di fare la Chiesa in raduni, come se fosse un partito politico. "Ma, la maggioranza, la minoranza, cosa pensa di questo, di quello, dell'altro ... Io mi domando: "Ma dove c'è lo Spirito Santo, lì? Dove c'è la preghiera? Dove c'è l'amore comunitario? Dove c'è l'Eucaristia?". Per valutare una



situazione, se è ecclesiale o non è ecclesiale, domandiamoci su queste quattro coordinate. (...) Se manca questo, manca lo Spirito e se manca lo Spirito, noi saremo una bella associazione umanitaria, di beneficenza, bene, bene ... anche un partito, diciamo così, ecclesiale. Ma non c'è la Chiesa. (...)

Nella preghiera il cristiano si immerge nel mistero di Dio, che ama ogni uomo, quel Dio che desidera che il Vangelo sia predicato a tutti. Dio è Dio per tutti, e in Gesù ogni muro di separazione è definitivamente crollato: come dice san Paolo, Lui è la nostra pace, cioè "colui che di due ha fatto una cosa sola". Gesù ha fatto l'unità.

Dio dona amore e chiede amore. È questa la radice di tutta la vita credente. I primi cristiani in preghiera, ma anche noi che veniamo parecchi secoli dopo, viviamo tutti la medesima esperienza. Lo Spirito anima ogni cosa.